

GENNAIO-MARZO 1998

N. 115

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COLLEZIONISTI ANNULLAMENTI ITALIANI

Aderente alla Federazione fra le Società Filateliche Italiane

Via Petrarca 12 - 10126 Torino

c/c postale n. 34338103 per le quote, pubblicazioni, mancolliste, offertaste ecc.

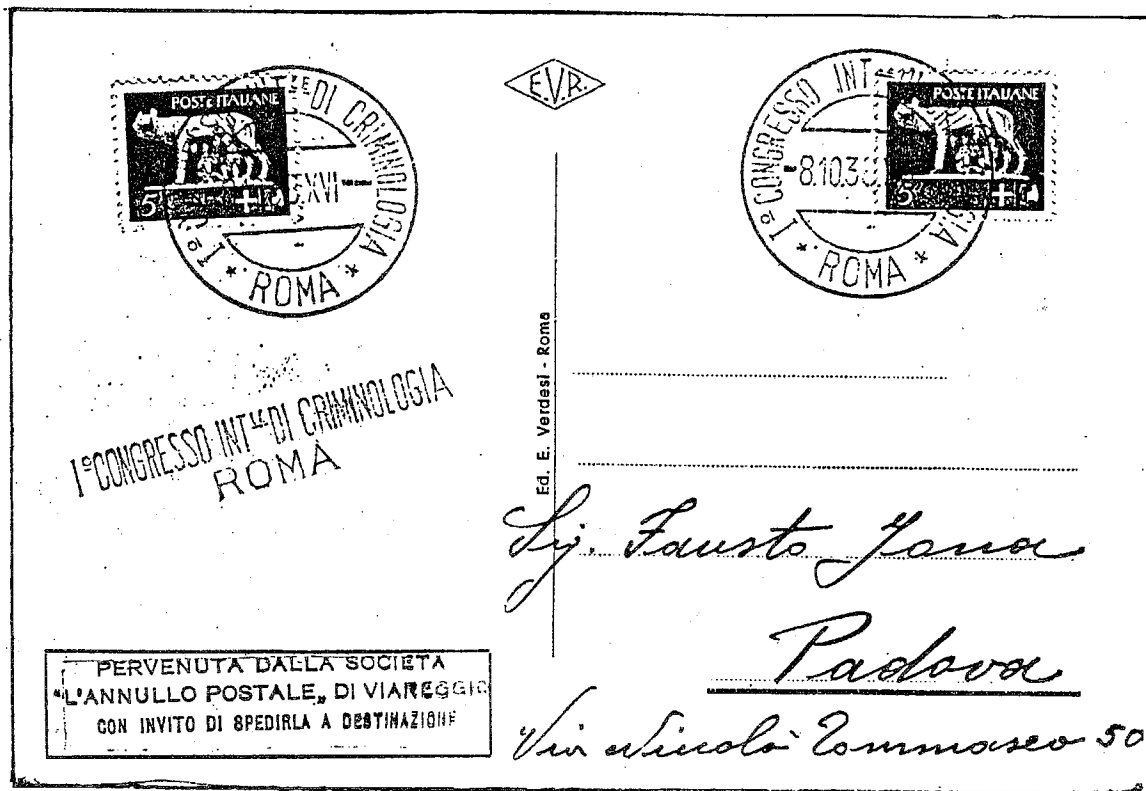
c/c postale n. 27188101 esclusivamente per il servizio in abbonamento alle novità

Spedizione in abbonamento postale. Legge 662/96 art.2 comma 20/c - Anno XXV - N°1- Taxe perçue Tassa riscossa Torino CMP

1° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI

CRIMINOLOGIA

del 1938 in Roma



Un lettore ci ha scritto:

"avevo messo questo pezzo nella mia collezione, ma mi è stato detto:
che cosa centra in una collezione sulla medicina?"

La nostra risposta a pagina 3

SOMMARIO DEL N°115

Pag. 2	SOMMARIO
Pag. 3	DI BOLLO IN BOLLO a cura di Italo Robetti
Pag. 3	1° Congresso Internazionale di Criminologia: medicina sì o medicina no?
Pag. 4	Esposizione Nazionale Artistica Venezia 1887
Pag. 4	Sui tondo-frazionari e sui frazionari
Pag. 6	Ancora sul 'multiuso' VENEZIA FERR. RACC. - Sez. ne Speciale
Pag. 8	Quesiti e segnalazioni dei lettori
Pag. 9	VITANCAI a cura di Gian Franco Mazzucco
Pag. 11	ANNULLI ESTERI a cura di Gian Franco Mazzucco
Pag. 12	Elenco delle pubblicazioni riservate ai soci
Pag. 13	MARCOFILIA ESTERA
Pag. 13	Annuli postali norvegesi alle Svalbard (F. Giardini)
Pag. 15	MARCOFILIA MODERNA a cura di Alcide Sortino
Pag. 16	MARCOFILIA CONTEMPORANEA a cura di Alcide Sortino
Pag. 16	1997: un anno di annulli
Pag. 17	Applicazioni informatiche filatelico/marcofile (Marco Ferrini Bronzoni)
Pag. 20	Gli uffici dei villaggi aziendali
Pag. 20	L'agenzia di Argentiera Nurra
Pag. 22	L'agenzia di Cortoghiana
Pag. 24	ASTERISCHI
Pag. 27-36	OFFERTASTA 115 a cura di Italo Robetti
Pag. 37-42	CATALOGO ITALIA ANNULLI SPECIALI A MANO 1901-1920 (11ª puntata) a cura di Paolo Guglielminetti
Pag. 43-68	CATALOGO ITALIA 1994 (5ª e ultima puntata) a cura di Alcide Sortino
Pag. 69-120	CATALOGO ITALIA 1995 (1ª puntata) a cura di Alcide Sortino

Presidente onorario: Carlo S. Cerutti - Presidente: Enzo Gallo - Vice presidente: Silvano Di Vita

Segretario: Arturo Brunetto - Tesoriere: Gianfranco Mazzucco

Consiglieri: Italo Robetti, Alcide Sortino, Luciano Braccini, Claudio Dutto, Domenico Santona.

Revisori dei conti: Giuseppe Martorano, Francesco Meroni, Achille Vanara

1° CONGRESSO INTERNAZIONALE DI CRIMINOLOGIA

medicina sì o medicina no?

Il termine 'criminologia' nasce nel 1885, quando il noto penalista napoletano Raffaele Garofalo pubblica il suo Trattato di criminologia.

Con questo neologismo si intendeva definire la disciplina che ha per oggetto lo studio del crimine, nella sua accezione più ampia e si avvale quindi dell'ausilio di altre discipline (l'economia, la biologia, la sociologia, la psicologia) per cercare di spiegare i crimini.

L'antropologia criminale, altra disciplina nata a cavallo dei due secoli, ebbe nel Lombroso una delle figure più conosciute ed appariscenti. I suoi studi tentarono di dimostrare che il criminale è un essere biologicamente determinato (in parole povere 'delinquente si nasce!').

Basta scorrere i testi del tempo per comprendere a quali conclusioni, non più accettabili ora, aveva condotto questa teoria.

Il viso di un uomo che aveva ucciso il proprio padre veniva preso quasi come una fisionomia paradigmatica per quel tipo di crimine. Esistevano pertanto le fattezze somatiche dello stupratore, quelle del matricida e via discorrendo.

Questa idea di ritenere in correlazione l'aspetto esteriore del viso o di altre parti del corpo con la tendenza a delinquere in particolari crimini condusse a studi e ad affermazioni paradossali. Un autore tentò di dimostrare che i denti delle prostitute avevano particolari caratteristiche; altri che i delinquenti presentavano delle figure papillari (impronte digitali) con delle configurazioni tipiche.

Studi successivi hanno messo in rilievo che il crimine ha una origine multifattoriale; cioè che esso trova la sua spiegazione in un complesso di circostanze, non ultimo l'ambiente sociale in cui si cresce, quindi in elementi esterni alla figura dell'uomo-criminale.

Con questo non si esclude che possa coesistere una componente ereditario-cromosomica.

Sembra comunque, secondo queste ricerche, che la deficienza mentale abbia gran valore piuttosto nei crimini di tipo sporadico, anziché in quelli di tipo professionale, dove il criminale possiede spesso un livello di intelligenza notevole.

La psicoanalisi, poi, dà una spiegazione particolare del crimine che considera originato, come la nevrosi, dai rapporti tra l'Ego e il Super-Ego. Freud ha messo in luce come un inconscio senso di colpa possa essere alla base di molti crimini che sono una risposta alla tensione di questi rapporti.

Recentemente si sono poi eseguite molte ricerche sulla aggressività come componente personale nel crimine, e sui fattori ambientali particolarmente influenti sulla personalità del delinquente.

Se però la particolare attenzione allo studio del solo crimine, caratteristica dell'ottocento, si spostò all'inizio del secolo sul criminale, sull'uomo-delinquente (questo era il titolo di un libro del Lombroso) si sta attuando, in questi ultimi tempi, un ulteriore spostamento dell'interesse degli studiosi.

Si sta ora infatti puntando l'attenzione e mettendo a fuoco la 'vittima'. E chi aveva mai pensato alla vittima del crimine come oggetto di studio? È così nata una nuova disciplina: la vittimologia, che indaga con particolare attenzione su tutte le caratteristiche psicologiche, sociali ed antropologiche delle vittime.

Se si porterà alle estreme conseguenze questo tipo di ricerca non è escluso che qualche studioso possa trovare nuovamente delle correlazioni tra la fisionomia ed il destino di essere delle vittime per affermare che 'vittime si nasce' e forse, guardandoci allo specchio, potremo scoprire di possedere una 'faccia da vittima'!

Concludo questa chiacchierata, un po' fuori luogo nel nostro notiziario, ricordando che in tutti i processi più importanti il 'criminale' viene sottoposto ad indagini psicologiche per mezzo di ben noti test ed a vere e proprie perizie psichiatriche.

Tutto questo, e ritengo ce ne sia abbastanza, per rassicurare il nostro lettore che il bollo-annullo del 1° CONGRESSO DI CRIMINOLOGIA possiede tutti i sacrosanti crismi per essere presente in una collezione a tema medico.



ESPOSIZIONE NAZIONALE ARTISTICA VENEZIA 1887

Nello scorso novembre il socio Fontana scrisse:

*"Gradirei informarla, e se lo ritiene opportuno anche la nostra associazione tramite la sua rubrica sull'Annullo, dell'esistenza di una seconda corrispondenza con l'annullo di *VENEZIA* (ESPOSIZIONE) del 1887, finora se ne conosceva solo una come indicato sul volume "UMBERTO UNA SERIE COI BAF-FI" a pag. 108-109.*

Le allego pertanto una fotocopia del documento che ho reperito in questi giorni con la data del 22.10.1887 e che reputo genuino."

Il socio Fontana quando ci ha scritto non aveva, evidentemente, ancora ricevuto il nostro notiziario n. 13, nel quale mi soffermavo proprio su questo BT, grazie alle segnalazioni di altri soci e lettori.

Diamo il benvenuto a questa quarta segnalazione, che va ad aggiungersi alle altre tre precedentemente elencate e che amplia il periodo d'uso, dimostrato da documenti, sino al 22 ottobre.

Si tratta di un manifesto indirizzato al Sindaco di Cittadella con la grande scritta stampata

Il Sindaco di Venezia con preghiera di affissione in città



Interessante l'affrancatura di 22 cent. composta da due 10 cent. Umberto e un 2 cent. De la Rue.

Poco tempo dopo ci ha scritto il socio Sopracordevole:

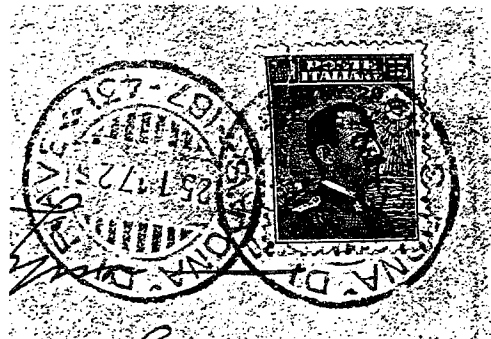
"Come da richiesta espressa su l'Annullo, ti mando fotocopia dell'angolo del manifesto sulla Esposizione Nazionale veneziana del 1887 con marca da bollo obliterata dall'ovale relativo.

Aggiungo che il colore dell'inchiostro è verde azzurastro per entrambe le impronte.

Mi viene in mente un'ipotesi, tutta da verificare, però. Lo scarso lavoro dell'Ufficio postale VE ESPOSIZIONE 1887 potrebbe aver indotto la direzione postale (o gli stessi organizzatori a non fare richiesta) a non distaccare un ufficio postale sulla pur più importante Esposizione internazionale del 1895 e per quelle immediatamente successive (a meno che non ci fosse un ufficio con bollo normale...). Come sappiamo il primo annullo speciale per l'espos. Internaz. di Venezia è stato impiegato nel 1903."

L'ipotesi non è da scartare. Lasciamo ai ricercatori locali il compito di nuove scoperte su questi risvolti di tipo logistico ed a tutti un invito ad aprire gli occhi nei mercatini ed a segnalarci nuove date.

SUI TONDO-FRAZIONARI E SUI FRAZIONARI



Ancora il socio Fontana: *"Approfitto poi dell'occasione per chiederle se Lei conosce l'esistenza di altri annulli frazionari della provincia di Venezia oltre a S. Donà (67-43), Fossalta di Portogruaro (67-22) e Mestre (67-28) a me già noti."*

Purtroppo non ne conosco altri della prima generazione e si dà l'impronta di quello di S. Donà perché possa confrontarla con la sua; a volte ci sono più bolli tondo-frazionari per lo stesso ufficio.

Riproduciamo anche un tondo frazionario, però di seconda generazione, quello di POSTE LIDO DI JESOLO EM. V. ORD. 67/104.

I tondi frazionari di seconda generazione sono quelli comparsi nell'ultimo dopoguerra (forse anche prima) e che sono caratterizzati dalla collocazione del numero della provincia nella lunetta superiore e del numero dell'ufficio nella lunetta inferiore.

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI
LIDO DI JESOLO
RASSEGNA DELLE
FORNITURE ALBERGHIERE
ALIMENTAZIONE 29-1-5-2-1977
AFFREZZATURE 12-2-19-2-1977



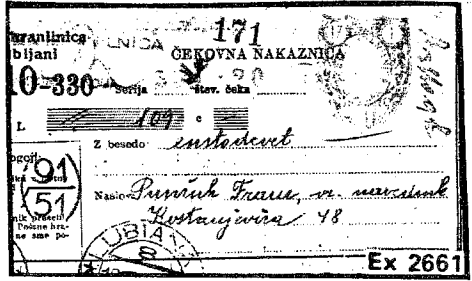
Difficilmente si trovano sulla corrispondenza, e spesso sono apposti per compiacenza degli impiegati.

Questo BT relativo allo sportello di emissione dei vaglia ordinari conferma quanto da anni da me esposto che i tondo-frazionari erano nati e forniti per essere usati soltanto nell'ambito dei servizi a denaro; i medi e piccoli uffici li usarono però indifferentemente per obliterare in partenza o in arrivo anche la normale corrispondenza. Molto difficile risulta il ritrovamento di analogo uso nelle grandi città dove i settori corrispondenza e quelli dei servizi a denaro erano fisicamente divisi in uffici o in sportelli separati tra di loro.



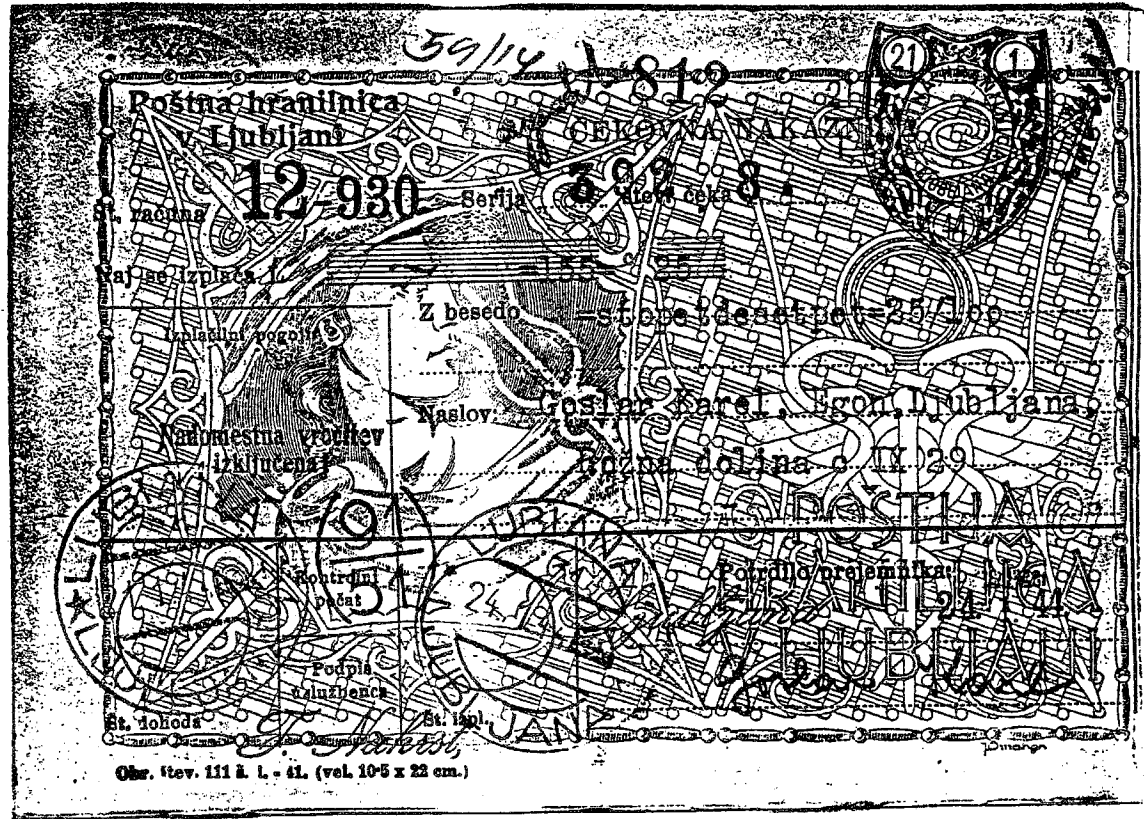
È stata una coincidenza che sia stato possibile segnalare questo BT in quanto esso fa parte del materiale di questa offertasta in cui è dettagliato il primo quadrimestre del 1977. Si tratta di una busta su cui si richiese l'impronta della TL di Lido di Jesolo ma un francobollo della siracusana rimase fuori impronta e, chissà perché, si usò il 'nostro' per evitare il riuso del francobollo.

Cogliamo l'occasione per riprodurre (unitamente ad analogo pezzo senza sfondo illustrato) un documento segnalato dal socio Dutto che serve per ricordare che Lubiana, e quindi la provincia di cui era capoluogo, fece parte del Regno d'Italia dal 3 maggio 1941 al 1943 e dopo subì l'occupazione tedesca fino al 1945. Fu pertanto assegnato postalmente il numero di provincia 91 (dopo la provincia di Spalato [89] e quella del Cattaro [90]).



Interessante risulta essere la data del 24 gennaio 1944. Forse l'occupazione tedesca era già in atto ma postalmente si usava ancora il bollo bilingue (italo-jugoslavo) ed il frazionario 91/51 della amministrazione postale italiana.

È poi curioso che nel 1968, alla nuova provincia di Pordenone, allora costituita e non molto lontana, sia stato poi assegnato lo stesso numero postale per il frazionario, quel 91 che dopo gli eventi bellici risultava inutilizzato in quanto la Slovenia era già tornata dal 1945 alla Jugoslavia.



ANCORA SUL "Multiuso": VENEZIA FERR. RACC. -Sez.ne Speciale-

Scrivo il socio Ruggero Cataldi, che ringraziamo per la sua collaborazione:

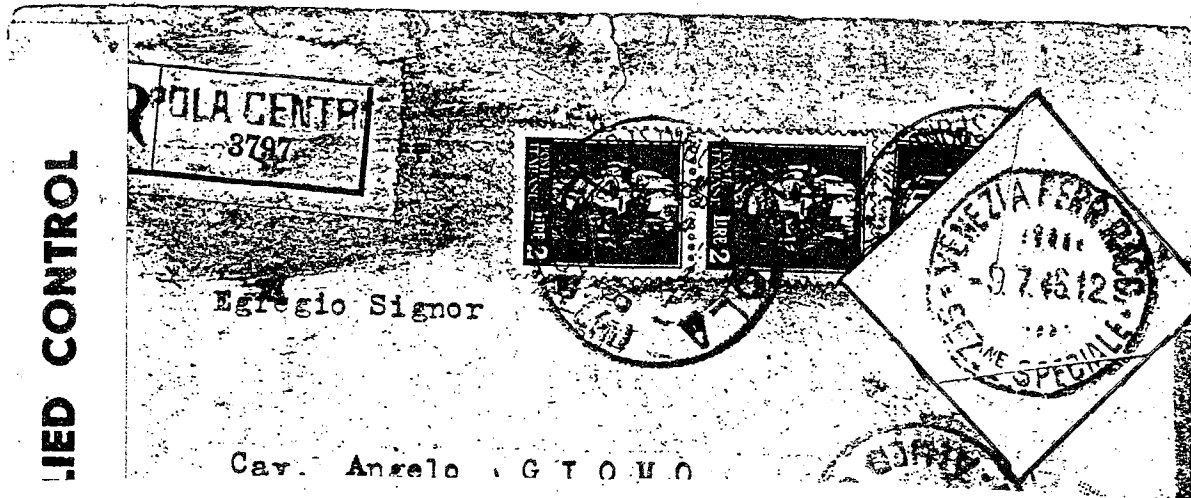
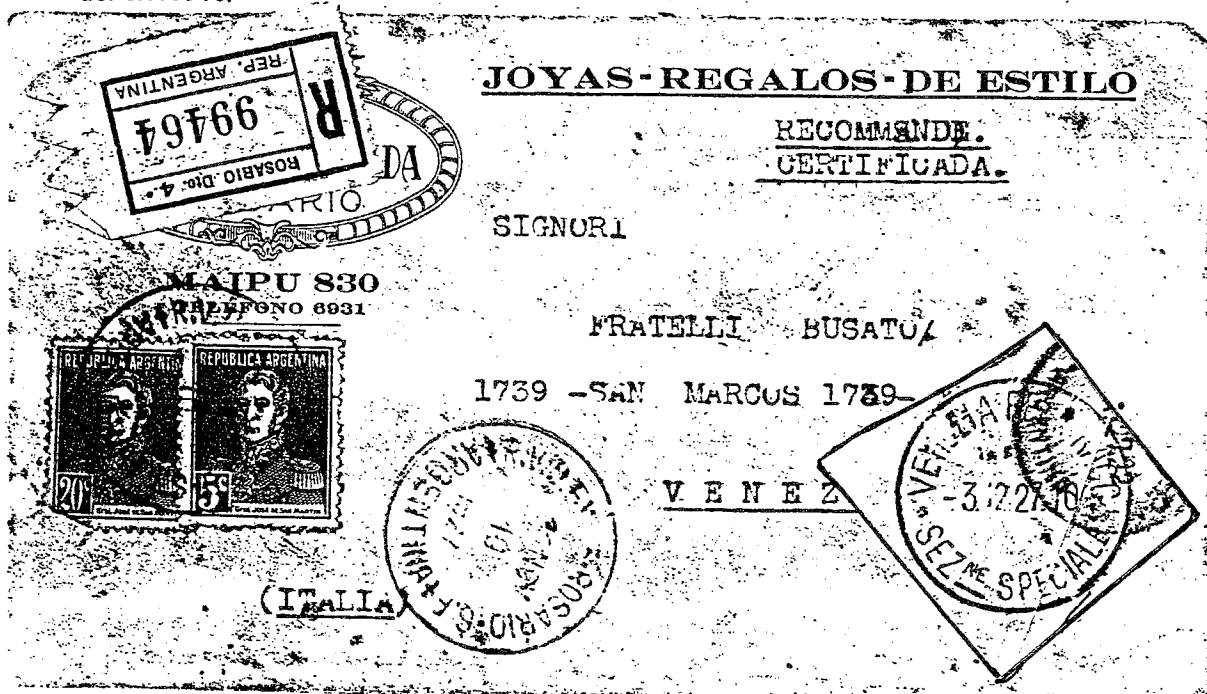
Durante l'89^a VERONAFIL dello scorso novembre l'amico Carlo Sopracordevole, eminente studioso di Storia Postale, ha sottoposto alla mia attenzione alcune fotocopie riproducenti oggetti di corrispondenza timbrati in partenza, transito e arrivo, con il bollo "VENEZIA FERR. RACC. -Sez.ne Speciale-" di cui "L'ANNULLO" si è occupato sui numeri 111-e 112 del 1997.

L'esame di tali oggetti, che di seguito brevemente commento, ha confermato - non v'è dubbio -, che esso veniva impiegato da diversi Uffici, o Sezioni, nelle più svariate circostanze e per un periodo abbastanza lungo.

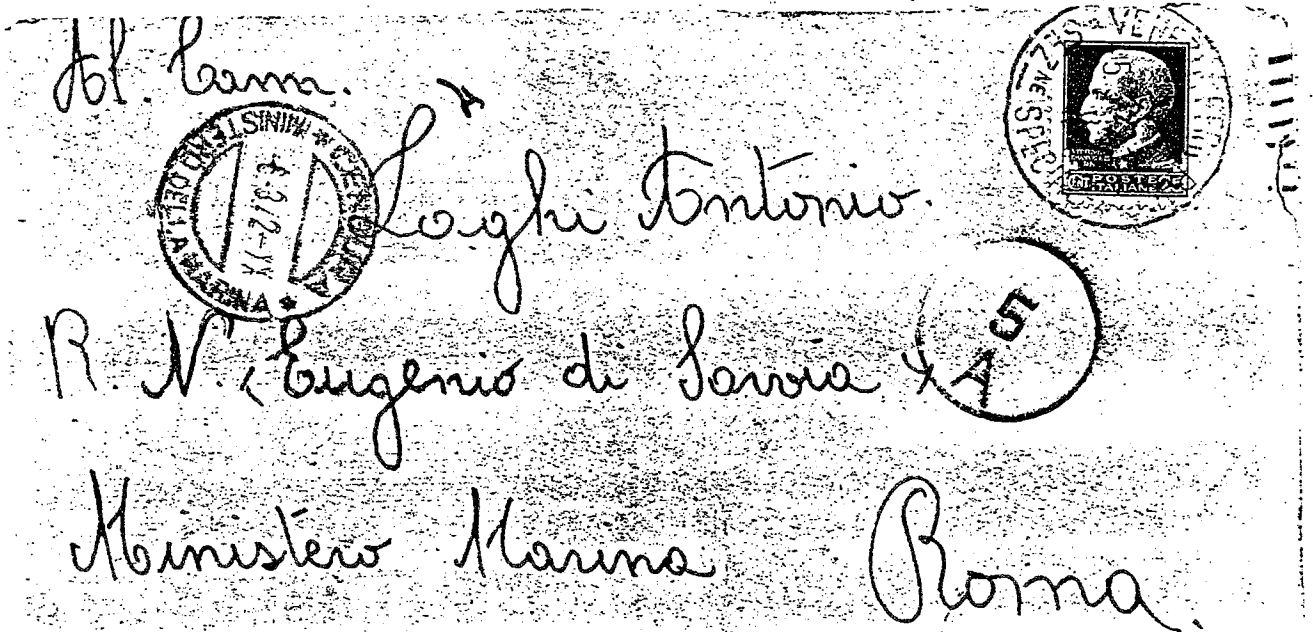
Giova precisare, al riguardo, che nell'ambito di ogni Ufficio Principale di Ferrovia o C.M.P. funzionava una Sezione Estero, munita di proprio "Guller", presso la quale venivano lavorate le corrispondenze dirette e provenienti dall'estero.

Dal 1994 queste strutture interne sono state soppresse e gli oggetti della specie concentrati presso gli Uffici Principali di ROMA Fiumicino, MILANO Linate e BOLOGNA Estero. Evidentemente la Sezione Estero di Venezia non era dotata di tale bollo. Ecco spiegato il motivo per cui il "MULTIUSO", oggetto delle nostre attenzioni, ha prestato le proprie cure in quella entità. Lo troviamo apposto infatti;

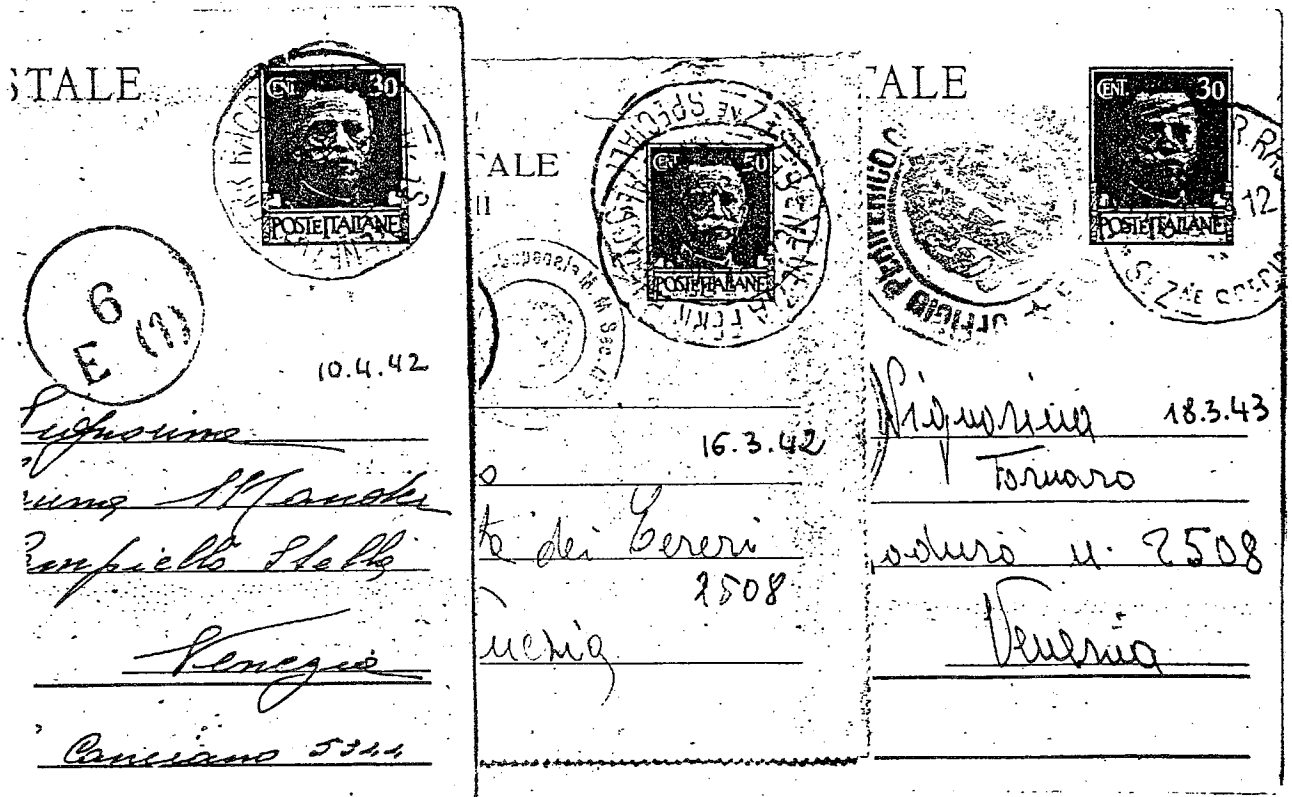
- 1) - su una lettera proveniente dall'Argentina del 3.12.1927 e su un'altra proveniente da Pola C.P. del 6.7.1946;



- 2) su due lettere del 1942, dirette al Ministero della marina in Roma, i cui mittenti espletavano il proprio servizio presso strutture Militari.
 All'epoca tutte le corrispondenze, con speciale riferimento a quelle in partenza da da Stabilimenti Militari, erano soggette a Censura.
 Verosimilmente, il "nostro" era in uso anche presso l'Ufficio del Censore;



- 3) - su tre interi postali, provenienti dall'Ospedale Militare di Mirano e diretti a Venezia del 1942/43.



Nel caso in esame, come in altri consimili, la corrispondenza, raccolta e chiusa in bollette, veniva trasportata dal Corsore Militare che la consegnava all'Ufficio di Censura il quale, dopo i relativi adempimenti l'avviava a destino (vedi punto 2).

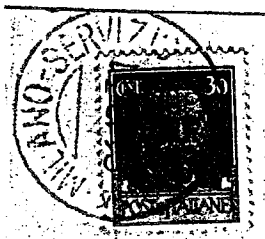
È da escludere, in termini categorici, l'ipotesi che il timbro sia stato apposto a Mirano. I "MOLTIUSO", così come tutti i timbri, dovevano e potevano essere posti in uso esclusivamente nell'ambito della località indicata nella sua "CORONA".

Confortato dall'autorevole e concorde parere di Sopracordevole, ritengo che questo capitolo si possa chiudere, pronto eventualmente a riaprirlo dal momento che, in materia, nulla è definitivo.

QUESITI E SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Scrive il socio Leroy Brown di Livorno:

"Vorrei ancora una volta ricorrere alle conoscenze specifiche dei Soci per aiutarmi in questa mia ricerca. Più particolarmente vorrei l'aiuto di qualche Socio che colleziona trasporti postali ferroviari.

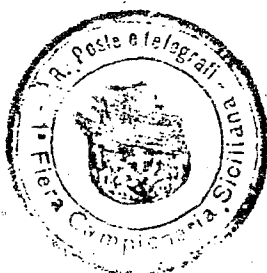


Da qualche tempo possiedo questa cartolina. Affrancata con un 30 c. Imperiale, l'annullo recita: ROMA MILANO - SERVIZIO (158)" del 21/12/31. La ct. è diretta a Milano.

Io non sono riuscito ancora a trovare questo tipo di annullo, voglio dire un annullo di Ambulante che abbia inserita la parola SERVIZIO. Era un annullo "di servizio" cioè non di uso comune, oppure si può riscontrare questa dizione negli annulli ferroviari?

Essendo io digiuno di questo settore gradirei l'aiuto di qualche Socio più informato di me. Grazie."

Aspettiamo una gradita risposta da qualche esperto.



Scrive il socio Amoroso di Palermo:

"Mi riferisco alla notizia di pag. 11 riguardante la cartolina di Palermo con il cachet in rosa scuro con dicitura "R.R. Poste e telegrafi - 1ª Fiera Campionaria Siciliana". Io ne possiedo due esemplari: recano analogo indirizzo e analoga affrancatura e nel complesso sembrano perfettamente uguali, ma, ad un attento esame, si nota delle piccole differenze. Glielo sottopongo entrambe e sarà Lei a trarre le conclusioni."

Ho osservato bene le due impronte ma le piccole differenze sono tutte compatibili con modeste variazioni nella forza e nella direzione del movimento impattante sull'oggetto, non dimenticando infatti che si tratta di un cachet in gomma,

Colgo l'occasione per dare notizia che con il prossimo numero si concluderà la catalogazione degli annulli speciali del periodo 1901-1920.

Il socio Guglielminetti affronterà subito dopo il decennio 1921-1930, alquanto ricco di servizi postali distaccati. Invitiamo sin d'ora tutti a collaborare facendoci pervenire fotocopie dei documenti in loro possesso con bolli speciali riguardanti detto periodo e, meglio ancora, anche notizie sulle manifestazioni che si sono svolte in quel decennio nella loro città.

Questo stesso cachet di Palermo meriterebbe una ricerca specifica (e chi meglio dei palermitani la può fare?) per poter essere inserito nella catalogazione almeno come bollo 'ricordo' della manifestazione stessa.

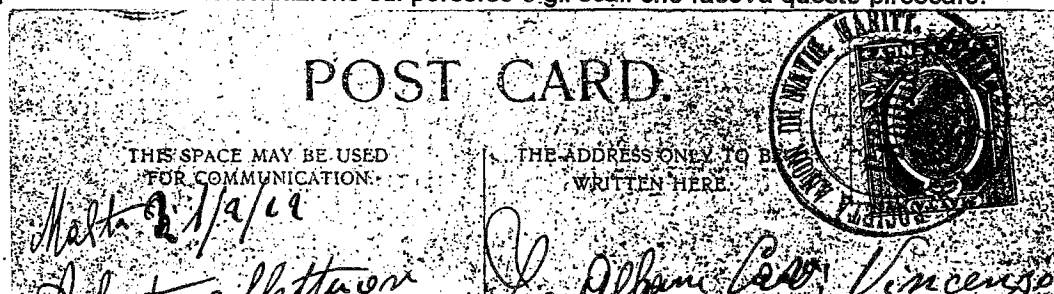
Ma il socio Amoroso ci pone un altro quesito:

*"Come mai non è presente alcun timbro a data in partenza sulla cartolina proveniente da Malta? Ed invece vi è un timbro (probabilmente in gomma) in violetto con dicitura „CAROLA" "R. U. SOCIETA' ANON. DI NAVIG. MARITT. * „ADRIA" ?"*

L'interessante cartolina del 21.2.1922, a mio parere (come scrivono i periti), venne portata direttamente alla nave CAROLA che da Malta faceva servizio per Napoli. Un po' quello che succedeva anche per gli ambulanti. A bordo si preparavano probabilmente i gruppi di corrispondenza da scaricare nei vari porti di attracco (come per le stazioni ferroviarie). Nello svolgere questo lavoro l'addetto si accorse che il francobollo non era stato annullato e provvide col timbro in gomma della imbarcazione.

Consegnata la bolgetta all'arrivo a Napoli l'ufficio di Napoli Centro vi appose il bollo in arrivo (come aggiunta vi è anche il timbrino del portalettere).

Non mi pare vi possano essere altre spiegazioni: è comunque un pezzo molto simpatico che meriterebbe qualche ulteriore delucidazione sul percorso e gli-scali che faceva questo piroscifo.



NUOVI SOCI

- ⇒ 712 - GRANATA MASSIMILIANO - VIA BELLUNO 29/5 - 30035 MIRANO (VE)
- ⇒ 713 - GRISERI DOMENICO - VIA BUSSANA VECCHIA 56 - 18032 BUSSANA (IM)
- ⇒ 714 - BOCUS UMBERTO - VIA S. CROCE 1127 - 30135 VENEZIA (VE)
- ⇒ 716 - FILATELIA SAMMARINESE SRL - PIAZZA ENRIQUEZ 22 - 47031 DOGANA REPUBBLICA DI SAN MARINO

RINGRAZIAMENTI

- A Bruno Crevato Selvaggi per gli annulli di Venezia dati all'Associazione.
- Al socio Pietro Pirazzoli per le notizie su annulli di recente uso.
- Al socio Renato Tangari per l'annullo sui Presepi In Italia di Imola e per quello di Argenta per Francesco Giuseppe Zagagnoni.
- A tutti i Soci che ci hanno inviato gli auguri per Natale.

BY AIR MAIL PAR AVION
AEROGRAMME



TO _____

COUNTRY OF DESTINATION _____

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

- 📖 **La Voce Scaligera n° 89:** Il volontariato – Gli annulli postali in uso per il servizio di postacelere interna e Ems-Cai/Post – I bolli a secco dei subappaltatori dello Stato Pontificio – E' Nata una nuova carta valore postale (Corriere nazionale) – Crociera Polare del 1928 ripercorsa la rotta tracciata dal dirigibile Italia – Francobolli, telecarte e chiarezza (d'idee) – Settembre 1997: da Riccione con amore! – L'Uifos ancora a Verona.
- 📖 **Lionsphil n° 4:** Una specializzazione alla volta: l'Aerofilatelia – Collezione "Lions" ne vogliamo fare una tematica? – Il fascino della marcofilia – Gli annulli Lions italiani del 1997 gennaio-giugno.
- 📖 **La Ruota Alata n° 21:** Prontuario specializzato dei francobolli della Venezia Giulia e del Territorio Libero di Trieste.
- 📖 **Fiscali n° 27:** I primi fiscali d'Albania – provincia di Lubiana – La carta bollata: contributo alla storia di essa.
- 📖 **La voce del Cifr n° 10:** Mildred Hamak – A Virginia Tonelli il nuovo foglietto – I soldati slovacchi in Italia. Arriva Marianne – Il Nobel, Matilde Serao ed il fascismo – La testimonianza di una sopravvissuta – L'Erp replica in Italia – La sicurezza prima di tutto – Ricordo di Hong Kong – Tra alluvionati e terremotati – L'unico francobollo di "emergenza" – Cartoline 2, ovvero...la vendetta!

- 📖 **Il Francobollo Incatenato n° 60:** Seminario sui Castelli d'Italia – Norme di montaggio delle collezioni.
- 📖 **Bollettino Prefilatelico e Storico Postale n° 99:** Ventimiglia e l'epidemia di colera del 1884-85 – Tariffe postali praticate per una spedizione marittima tra porti italiani riferita allo scaglione inferiore di peso e di volume – Curiosità triestine – Memorie storiche dell'Armée d'Italie – Calamità naturali in Italia dalle origini ad oggi – La censura politica nel Regno di Sardegna in epoca risorgimentale – Lettere da Venezia con francobollo italiano prima del 17 ottobre 1866
- 📖 **Filatelìa Veneta n° 39/40: 1954:** Posta con l'elicottero – 1866 La liberazione del Veneto – Una affrancatura interessante – notificazione atti giudiziari a mezzo posta – La storia postale di Monselice: periodo prefilatelico – Bozzetti di annulli richiesti e bozzetti realizzati – Cambi tariffari.
- 📖 **Il Collezionista Domese n° 54:** Storia postale ossolana: Domodossola.
- 📖 **100 Colleziona n° 5:** Notiziario del Circolo Culturale Filatelico Centese
- 📖 **A.I.M. Notiziario n° 56:** Le cartoline maximum della Repubblica Italiana – Le novità della Repubblica Italiana – 50 anni del primo Congresso Internazionale di Maximafilia – I 50 anni della Ferrari – Palmi, la Varia – Paolo VI, fratello dell'uomo – L'orto botanico di Palermo – Appunti di ornitologia: Gypaetus Barbatus – Highlights – Date salienti sulla maximafilia – La pinacoteca ambrosiana – La collezione di cartoline maximum – Le realizzazioni dei soci.
- 📖 **CAFINUT NOTIZIE n° 15:** Chi ha paura di Luisa Mondella? – Il Civico Museo del Finale – Potpourri d'appunti sulla carta moneta – Concorsi Fotografici: atto secondo – Fotografia sulla pelle – Collezionate per divertirvi – Il servizio postale nella Roma imperiale 2° parte – Un'idea che ha conquistato il mondo: la telecarta – Il fascino dell'antico Egitto: il pane.
- 📖 **Il Foglio n° 108:** Tematica è bello – "Flora e fauna" in rosso ad Alessandria – La Giornata della filatelia.
- 📖 **Il Francobollo Incatenato n° 61:** Novità postali urgenti (ampia analisi sulla nuova postacelere e sul corriere prioritario).
- 📖 **La Posta Militare n° 76:** I servizi a denaro e l'uso del frazionario – Provincia del Camaro 1941-1945 – Plaza del Altozano (Brigate internazionali nella guerra di Spagna) – La Milizia albanese del 1917 – Il Corpo Italiano di Liberazione. (E' il primo numero della rivista, in nuovo formato, sotto la guida di Valter Astolfi e Bruno Crevato-Selvaggi).
- 📖 **Fierainforma n° 5,** bimestrale della Fiera di Vicenza: Numismata Italia '98: I "falsi" alla sbarra.
- 📖 **A.I.D.A. Flash n° 79:** Aeromfila 97 – Roma 97 – Il francobollo da £ 7,70 – Gli ottant'anni del Napoli-Palermo-Napoli – I 60 anni dell'aeroporto Forlanini di Linate – Augusta: novant'anni, ma non li dimostra – La Istres-Damasco-Parigi – La conquista dello spazio – Fu una fucilata ad abbattere il "Barone Rosso"?
- 📖 **Noi con la Lente n° 6:** Gemellaggio con Molfetta – Bellezza e finezza tecnica del disegno nelle medaglie di Evandro Carpeggiani – Giornata della filatelia 1997 – Clamoroso errore geografico sulle monete da 1000 lire – Le singolari vicende dell'ultima dei Bonacolosi – Storia postale e storia vera – I "nostri" cataloghi sono "gay"? – Numismata Italia – Il servizio di "Assicurazione" della corrispondenza durante la Repubblica Sociale Italiana – I mitici tentativi dei primi voli. La conquista dell'aria con velivoli.
- 📖 **Il Francobollo Incatenato n° 62:** Il Postacelere Urbano – Il Corriere Prioritario – Diritti postali sul trasporto pacchi in concessione
- 📖 **CAFINUT NOTIZIE n° 16:** Saluzzo 97 – Riflessioni di fine millennio – Niente di nuovo sotto l'Ente Poste...anzi! – L'Ente poste per il 2002 – Il fascino della marcofilia – Bethlehem – La ferrovia dei panini spagnoli – La nascita della telecarta in Italia.
- 📖 **La Voce del Cifr n° 11:** Due anni importanti 1948 e 1998 – Le buste "patriottiche" di Minkus – Ancora sui valori di sicurezza – Tirana nella lotta di Liberazione – Una lettera della resistenza albanese - Un eroe da film Audie L. Murphy – Mildred Harnack un dissenso – Open class.
- 📖 **Lionsphil n° 1:** Messaggio del Direttore – gli annulli Lions italiani del 1997 luglio ottobre.

SEGNALAZIONI

- ✂ In occasione della 81° edizione della Targa Florio è stata approntata una gradevole cartolina commemorativa con relativo annullo figurato. I soci interessati al tema automobilistico possono richiederla al socio **Andrea Amoroso** Via Carapelle 10 – 90129 Palermo, inviando £ 4.000 più spese postali.
- ✂ Su richiesta degli Enti Promotori, il **Gruppo Filatelico di Vignola** (c.p. 34 – 41058 Vignola MO), in occasione dell'inaugurazione della mostra "Nobilitas Estensis conii, punzoni e monete dal medagliere estense", ha edito delle cartoline illustrate dotate d'annullo speciale.
- ✂ **Lorenzo Batacchi** di Vimercate ci ha fatto pervenire un cofanetto di dieci cartoline edite per il Carnevale di Vedrana di Budrio, il paese delle "ocarine". Le cartoline sono state realizzate da famosi fumettisti italiani: da Bonvi a Jacovitti, da Staino ad Altan, ecc. Per maggiori informazioni. **Alessandro Molinari Pradelli** Via Borgo Bisano 15/1 – 40050 Monterenzio (BO).

- ✂ Per il gemellaggio delle sezioni dei Donatori di sangue Avis Valdobbiadene (TV), Fidas Iveco C.D.R. Torino, Fidas Settimo Torinese, il Cafilut organizza, dal 30 maggio al 7 giugno, una mostra filatelica sul tema del Dono del sangue. È prevista l'apertura di un ufficio postale distaccato e l'attivazione di due dispacci provenienti da Valdobbiadene e da Settimo Torinese. Per il trasporto dei dispacci saranno utilizzate autoambulanze d'epoca. (Cafilut - Via Anglesio 23 - 10156 Torino).

I SOCI CERCANO

- ⊕ Cerco anullo speciale: *Torino Centro Corrisp.ze / 33° Congresso Filatelico Nazionale / 75° Anniversario Unione Filatelica subalpina / 4.6.89*. M'interessano della stessa manifestazione cartoline, vignette ed ogni altro documento preparato per l'evento. Dott. **Andrea Amoroso** via E. Carapelle 10 - 90129 Palermo
- ⊕ Il socio **Chianetta Giorgio** - Via Degli Albanesi 35/9 B - 16148 Genova (GE) cerca materiale ed informazioni riguardante i CMP e ELSAG. Buste e cartoline intere singole e in massa con codice a barra, annulli di pubblicità del codice di avviamento postale e meccanizzazione, elenchi di codice di avviamento postale, buste con tracce di meccanizzazione postale

Il Circolo Filatelico «Guglielmo Marconi» di Sasso Marconi, sta raccogliendo - per farne una pubblicazione - tutte le cose postali, italiane e no, in cui appaia il nome o l'effigie dello scienziato. Hanno cominciato con gli annulli e le targhette speciali, indi con affrancature meccaniche e poi ... dato che l'appetito vien mangiando, vogliono estendere la ricerca anche ai timbri normali. Pertanto chi ha delle belle impronte di timbri di qualche succursale postale sita in via o piazza Marconi, od ovali di qualche scuola media o liceo Marconi, è pregato di inviarme fotocopia - e se non interessa addirittura l'originale - al Presidente del circolo.

Giuseppe Dall'Olio, Via Porrettana 142 - 40044 Pontecchio Marconi BO

AGGIORNAMENTO ALL'ANNUARIO

- **TELL VIRGINIO**: depennare specializzazione San Giovanni Bosco.
- **BONESSO ALFIO**: depennare Colombo '92 e Moda; aggiungere Alpini
- **BONADEO CESARE**: aggiungere Annulli e Storia Postale di Sardegna
- **CARPINO GIANCARLO**: aggiungere Mostre e Fiere In Italia - Torino e Provincia - Trasporti in città - Fontane
- **DE MARTIN TOPRANIN ROMANO**: aggiungere Provincia di Belluno - Guglielmo Marconi - Radio - Rai - Radioamatori

ANNULLI ESTERI

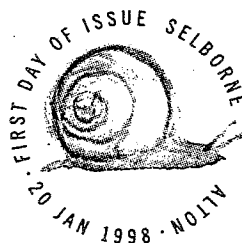
a cura di Gian Franco Mazzucco

ANNULLI TEMATICI DELLA GRAN BRETAGNA

20 - 01 - 1998 Endangered Species



24 - 02 - 1998 The Queen's Beasts



ANNULLI TEMATICI DEL BELGIO

19 - 01 - 1998 - 50° anniversario del diritto al voto delle donne in Belgio





Elenco delle pubblicazioni riservate ai soci

BOLLI E ANNULLI SPECIALI USATI IN ITALIA DAL 1861 AL 1900 (ed. ANCAI 1980): L.20.000. [per il momento è esaurito]

ROBETTI I.: GLI U.P. ITALIANI ALL' 1.1.1891 ED I BOLLI DELLO JOSZ. L' ANTICA PROVINCIA DI ALESSANDRIA 1988):L .15.000

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1965 (in programmazione).

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1966: L.7.000

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1967: L.10.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1968: L.10.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1969: L.10.000.

ITALIA: Annullamenti speciali usati in Italia nel 1970: L.12.000.[per il momento è esaurito]

ITALIA: Catalogo degli annulli speciali del 1971 con indici anche dell'anno 1970: L.12.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1972: L.10.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1973: L.10.000.[per il momento è esaurito]

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1974: L.10.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1975: L.10.000.[per il momento è esaurito]

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1976: L.10.000.[per il momento è esaurito]

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1977: L.15.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1978: L.15.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1979: L.15.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1980: L.15.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1981: L.15.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1982: L.15.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1983: L.15.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1984: L.15.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno-1985: L.30.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1986: L. 30.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1987: L. 30.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1988: L. 30.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1989: L. 30.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1990: L. 30.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1991: L. 35.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1992: L. 35.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1993: L. 40.000.

ITALIA: Catalogo delle TL e dei BT e BF usati nell'anno 1994: in corso di pubblicazione a puntate

SAN MARINO: Catalogo dei bolli speciali usati negli anni 1967-1990: L.15.000.

VATICANO: Catalogo dei bolli speciali usati negli anni 1978-1990: L.18.000.

IL MEGLIO DE L'ANNULLO n° 1 (1971-1992): rimborso spese postali

IL MEGLIO DE L'ANNULLO n° 2 (1992-1997): rimborso spese postali

Numeri arretrati del notiziario L'ANNULLO con catalogazione L. 5.000; senza catalogazione L.3.000.

(Disponibili senza catalogazione: dal n. 0 al n. 84. Per i numeri con catalogazione la disponibilità è limitata).

ATTENZIONE! I PREZZI NON SONO COMPRESIVI DELLE SPESE POSTALI CHE VANNO SEMPRE AGGIUNTE IN RAGIONE DEL TIPO DI SPEDIZIONE CHE SI DESIDERA.

Annuli Postali Norvegesi alle Svalbard

di F. Giardini

Proseguendo in questa modesta collaborazione su annulli polari filatelici spero di fare cosa gradita ai Soci Ancai che amano anche questo filone di filatelia con il presentare l'elenco dei timbri che concernono l'arcipelago artico delle SVALBARD. Questo arcipelago polare che è stato base delle due spedizioni di Umberto Nobile con i Dirigibili "NORGE" (1926) e "ITALIA" (1928) ha la possibilità di fornire agli appassionati diversi e, a mio sommosso avviso, piacevoli annulli postali. Vediamoli uno per uno.

LONGYERBYEN: villaggio che ospita minatori norvegesi (circa 800 persone) presenta ben 4 annulli. Il n° 1A è circolare e presenta come raffigurazione la renna. Vi è poi il n° 1b con la raffigurazione della Kistefjellet, la montagna che sovrasta il villaggio. Il n° 1C, un guller meccanico con il codice postale 9170 ed un altro guller simile, manuale, più piccolo di dimensioni (n° 1D).



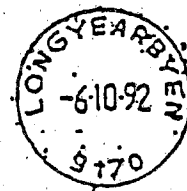
1A
REINSDYR
(Reindeer)



1B
KISTERFJELLET
(Sarkofagen)



1C
Maskinstempel
(Machine stamp)



1D

NYALESUND: villaggio scientifico da cui partirono le spedizioni Nobile e nel quale dallo scorso anno esiste anche una base scientifica italiana. Il suo guller presenta come simbolo la foca (n° 2).

BARENTSBURG: uno dei due villaggi russi, il principale, in cui vivono un migliaio di persone anch'esse dedite all'estrazione mineraria di carbone. Ha come suo simbolo la figura della pernice artica (n°3).



2
SEL (Seal)



3
RYPE (Grouse)



4
HVITHVAL (White fish)



5
MOSKUS (Musk)

PYRAMIDEN: villaggio russo che ospita circa 200 persone e che presenta nei guller la raffigurazione del beluga (n°4)

SVEAGRUVA: come dice il nome in questo villaggio c'è una delle più vecchie miniere norvegesi; ha come simbolo filatelico postale il bue muschiato (il cui ultimo esemplare è morto nel 1984 ed è stato trovato, avvicinato e fotografato dalla spedizione del nostro gruppo nel 1982) (n° 5)

ISFJORD RADIO: piccolissimo centro radio all'imbocco dell'Isfjord in cui vivono da due a quattro operatori. Ha il guller con l'orso polare (n° 6).

BJØRNOYA: l'isola degli orsi, scoperta nel 1956 da Barents nel mare a sud delle Svalbard. Il guller ospita la figura dell'urina. (n° 7).



6
ISBJØRN (Polar bear)



7
Teist (Teist)



8
HVALROSS (Walrus)



9
ALKEKONGE (Little auk)

HOPEN RADIO: stazione radio sita su una lunga isola a sud est dell'arcipelago. Nel timbro c'è la figura del tricheco. (n° 8). In questa stazione vivono una quindicina di uomini.

HORNSUND: nel sud dello Spitzbergen vi è quello che, forse, è il più splendido fiordo dell'Arcipelago. Qui sorge da oltre 30 anni la stazione polacca. Nel guller la figura del piccolo uccello "little auk. (n° 9).

Non è semplicissimo avere posta con tutti questi guller, tuttavia io suggerisco di provare a scrivere alle Svalbard, ai vari villaggi (gli uffici postali sono solo a Longyear, Ny Alesund, Sveagrava, Berentsburg, Pyramiden) inviando una busta affrancata con un francobollo norvegese e magari una cartolina illustrata italiana in omaggio.

(per informazioni: F. Giardini via Avigliana 72 – 10096 Leumann TO – tel. 011/4154002)

Segnalazioni Polari

Il 28 febbraio 1998 partirà una spedizione italiana in Artico Canadese. Ne faranno parte Eugenio Manghi (fotografo giornalista collaboratore fisso di Oasis e Airone) ed Elio Rimoldi (in qualità di musher). La spedizione si muoverà con cani Alaskan malamuttes e slitte lungo 750 km e porterà 250 buste numerate e firmate che avranno il timbro del villaggio di partenza Nata Squan e di quello d'arrivo Blanc Sablon. Queste buste saranno spedite direttamente dal Canada a chi ne farà richiesta in tempo utile (si tratta di "Dog sled mail")

Ai primi di aprile 1998 in occasione del 70° anniversario della spedizione Nobile con l'"Italia" partirà una spedizione italiana con skyepulkache, che farà la traversata dello Spitsbergen. Ne faranno parte Mario Trimeri (che nel 1997 ha raggiunto il Polo con gli sky) e Gabriele Sinibaldi. La spedizione invierà, opportunamente firmata ed annullata, una cartolina speciale, numerata in 500 esemplari, dal villaggio, di Ny Alesund dove, da quest'anno, sorge una stazione di ricerca italiana

Per informazioni: Associazione Grande Nord – Via Avigliana 72 – 10096 Leumann (TO)

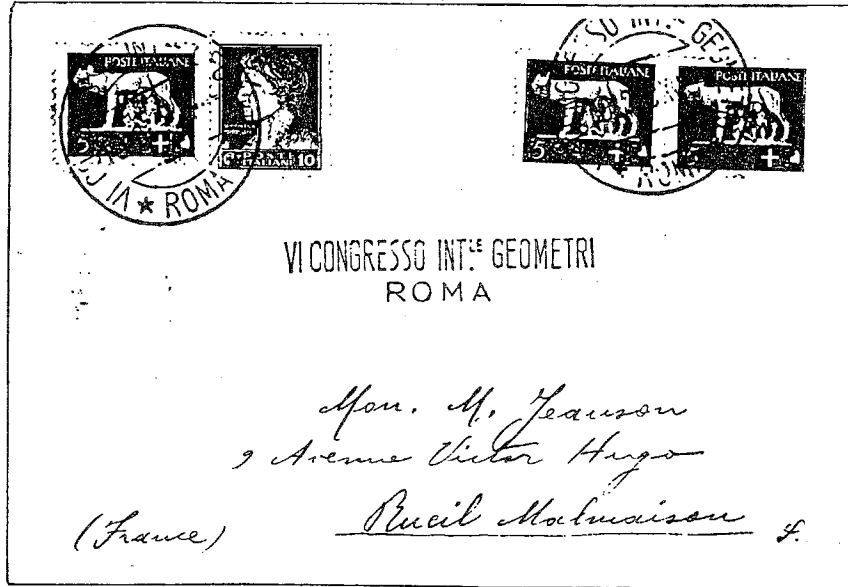
Quota iscrizione anno 1998 Lire 40.000

Da versare sul c.c.p. n° 34338103 intestato
Associazione Nazionale Collezionisti Annullamenti Italiani
Via Petrarca 12 – 10126 Torino TO

MARCOFILIA MODERNA

Ci scrive il socio (Geom.) DUTTO:

Molte sono le categorie professionali (o materie di studio o meglio ancora, le specializzazioni) che sono state celebrate attraverso bolli postali: medici, ingegneri, fisici, architetti, chimici, psicologi, e così via. Ma ...per le categorie inferiori di coloro che non sono giunti alla laurea? Nulla o quasi! Sono riuscito a trovare un interessantissimo "VI Congresso int.le geometri", che vi mostro, sperando di non riattizzare vecchie ruggini tra geometri e ragionieri. A proposito: voi ragionieri un bollo che vi ricordi non ce l'avete. Vero



Caro Dutto, d'accordo che a te piacciono solo le cose un po' stantie -e hai ragione-, ma senza risalire all'anteguerra, nel catalogo '93 avresti trovato il BF 344 per il 40° Congresso -nazionale questa volta- della tua categoria e per quanto riguarda i tuoi poco amati *ragionatt* -lo scrivo in milanese, perché in torinese non lo so- si sono presi una bella rivincita nel 1994 con Luca Pacioli e la sua partita doppia: un francobollo, una manciata di annulli eper la tua prossima raccolta *open*, anche la moneta da 500 lire!

E, già che siamo in tema di anteguerra, eccovi una busta proveniente dalla miniera UCCELLARI, con il bellissimo annullo SIRACUSA IDROPORTO, ovvero l'ufficio dell'Idroscalo, che si trovava a sud della città, lungo la costa, verso Noto. L'ufficio era un MMP, ovvero ufficio ad uso della Marina militare abilitato al traffico postale privato. Dagli articoli di Fiorenzo Longhi su *Qui Filatelia* apprendiamo che l'attività civile iniziò il 28 ottobre 1928, con lo scalo della Roma-Siracusa-Tripoli della SANA (Società Anonima Navigazione Aerea), linea divenuta trisettimanale nel 1929 ed esercita con idrovolanti *Domier Superwal*.

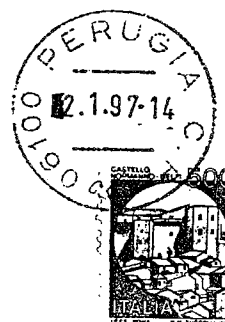


MARCOFILIA CONTEMPORANEA

1997: un anno di annulli

Avevamo definito il 1996 l'anno dei record, ma il '97 -come abbiamo visto nei periodici flash- era sul punto di travolgere gli impensabili traguardi dell'anno precedente (1471 BF, 156 TL, 135 nuove entrate, tutte le province interessate). Al giro di boa del 1° semestre, sotto il titolo *SOS affoghiamo*, avevamo ipotizzato un incredibile finale di quasi 1800 annulli manuali. Poi, forse per l'aumento delle tariffe, la crescita si è calmata, ma in ogni caso si è raggiunto il top di **1659 bolli**, nuovo record in materia. Le targhette invece hanno avuto un buon andamento iniziale, poi un calo estivo con una buona ripresa in settembre (23 esemplari), per poi subire una decisa diminuzione negli ultimi tre mesi, sicuramente a causa del quadruplicamento del canone. In dicembre, delle tradizionali numerose oblitterazioni natalizie, è rimasta solo *la squilla* di Lanciano, oltre alla rediviva di Grottagnie e alla fine ci si è attestati a **141 targhette** (quindici di meno del '96), senza contare però quelle di Italia '98 che sono una ripetizione dell'anno precedente.

Tornando ai manuali, ricorderete che avevamo scritto che zone tradizionalmente pacate erano entrate in fibrillazione marcofila: l'esempio più eclatante a questo proposito è Caltanissetta (e provincia) che ha utilizzato 11 bolli, mentre nei trent'anni precedenti ne aveva avuti soltanto 9! E, conferma della tendenza, sono le nuove entrate, addirittura 148. Centodieci le province -manca Vibo Valentia, che anche in questo campo sembra destinata ad occupare l'ultimo posto- che hanno assaporato il timbratore e l'ideale



classifica vede largamente in testa Roma con 126 bolli, seguita da Milano a 96. Al terzo posto Torino, in netta crescita a 54 e al quarto Bari con 50, grazie ai Giochi del Mediterraneo. Seguono Bologna a 48, Latina a 34, Modena a 32, Genova e Firenze a 31. In ombra Rimini e Forlì, scivolano nel gruppone, la prima a 18 e l'altra a 13, mentre prosegue la fase di stanca di Verona, un tempo sempre ai primi posti, attestatasi a 19.

Le targhette hanno visto come sempre l'Emilia e la Romagna fare la parte del leone: ben 20 le località che ne hanno fatto uso, con in testa Imola con addirittura 8 diverse oblitterazioni, seguita da Vignola e Faenza con 5. San Giovanni in Persiceto, di cui lamentavamo l'anno scorso la scomparsa, è tornata alla grande con tre *flamme*. Da notare una targhetta durata tutto l'anno: quella per il 90° della Perugina, usata in due uffici del capoluogo umbro. Le località che hanno esordito in questa categoria sono state solo otto.

Nel '97 i nuovi sportelli filatelici sono stati ben 12: tra essi Crotone e Vibo Valentia, i cui timbri dovrebbero aver avuto vita breve, dato che in ottobre è stato cambiato il numero di cap. In novembre sono stati aggiornati i bolli dei *filatelici* passati a Verbania (Omegna, Baveno, Domodossola, Pallanza); ignoriamo se ciò è avvenuto anche per gli altri sportelli interessati dal cambio di provincia.

Infine va sottolineato il cronico ritardo dei comunicati stampa che ormai giungono solo a posteriori: di conseguenza tutte le timbrature sono retrodatate, anche se viaggiano regolarmente allo scoperto. Per non parlare degli annulli dimenticati (almeno tre) e comunicati successivamente solo perchè il nostro Bernardis si prende la briga di segnalarli a Roma, come per la già citata targhetta della *Squilla*. Ma il colmo lo si è raggiunto con gli **annulli postumi**, decisi posteriormente agli avvenimenti celebrati. Ci riferiamo ai tre bolli relativi alle partite di coppa del 9-10 dicembre, annunciati con comunicato datato 14/1/98 (spedito il 20 e quindi giunto ai destinatari -sportelli filatelici compresi- non prima del 22-23 gennaio) e

giustificati "per offrire la possibilità di continuare la serie relativa agli incontri internazionali di calcio.....", con la pudica precisazione che "il ritardo è stato causato dalla mancanza, al momento degli incontri, del materiale necessario alla realizzazione dei bozzetti". Arrampicata sugli specchi che in pratica vuol dire che la solita ditta romana che prepara buste e carabattole varie sul calcio internazionale, aveva presentato in ritardo la richiesta. Le poste -così ci hanno riferito i bene informati- avevano avuto un momento d'orgoglio, richiamando i termini del regolamento e negando gli annulli. Poi, smaltite le feste, qualche onorevole o qualche portaborse, adeguatamente indirizzato, avrà fatto le pressioni del caso e il buco (nell'album) è stato colmato. Osservando poi i bozzetti, si nota che il *materiale necessario*, si riduceva a cose -profilo della coppa e stemmi delle squadre- reperibili su qualsiasi rivista sportiva o già presenti negli annulli precedenti, il che conferma le gambe corte della giustificazione. Anche in questo secondarissimo settore, continua la repubblica delle banane, alla faccia dei discorsi sulladata del timbro postale e sui suoi effetti probanti.

(A.S.)

APPLICAZIONI INFORMATICHE FILATELICO/MARCOFILE

Una applicazione informatica interessante per chi vuole esporre la propria collezione (non importa il soggetto), è la costruzione e memorizzazione delle pagine da esporre tramite computer.

L'aspetto più utile di tale applicazione è la velocità e facilità nel creare le nuove pagine o di apportare correzioni, oltre al risparmio di fogli "Marini", poiché tutto può essere controllato a video o stampato, per controllo, su normali fogli A4.

Anche qui può porsi il problema dello spazio occupato, infatti può essere comodo tenere una copia del tutto su dischetto, per questo vedremo due differenti soluzioni, anche se, utilizzando le più recenti tecniche di compressione, incluse nei programmi di utilità del sistema, il problema sui P.C. più recenti è quasi trascurabile.

Altro pregio è la possibilità di inserire scritte con caratteri di tipo e formato differenti (i "font"), di aggiungere un logo o un disegno su ogni pagina e al limite di inserire scritte con ombreggiature e formato non rettilineo (in gergo informatico è "Word Art").

Elemento indispensabile prima di fare tutto questo è l'essere in buoni rapporti con la propria stampante, infatti a seconda del tipo e del modello (e quindi delle opzioni di stampa) ci sono cose che riescono più o meno bene, non dimenticare poi che la larghezza del foglio in stampa è un altro vincolo e che l'inserire pagine di cartoncino, cioè di spessore superiore ai normali fogli di carta da lettera, obbliga spesso ad inserire i fogli per la stampa uno ad uno.

Quindi se i fogli formato "Marini" sono troppo larghi si possono tagliare, oppure non è difficile trovare chi sia in grado di vendervi fogli bianchi delle dimensioni e della grammatura accettabili sia dalle esigenze della stampante che delle mostre filateliche.

Per quanto concerne il prodotto da usare per lavorare presto e bene, se siete in ambiente Windows va benissimo MS-Word o se lo trovate difficile, visto che è diventato un prodotto per editoria, potete usare MS-Publisher molto più semplice e divertente (per gli esempi che seguono, tratti da mie collezioni, ho appunto usato quest'ultimo prodotto).

Entrambi i prodotti hanno la possibilità del "disegno" che permette di creare linee, cerchi, ellissi, rettangoli e poligoni ed altre figure con la massima facilità e di posizionarle dove si desidera, nonché di importare immagini provenienti da Scanner o da altre librerie su CD-ROM.

Quando prima parlavo di Wort Art mi riferivo, per un titolo come "Il mare e gli oceani", a cose di questo genere :

Il mare e gli oceani

Il mare e gli oceani

IL MARE E GLI OCEANI

IL MARE E GLI OCEANI

che in un titolo possono essere abbastanza gradevoli (dei quattro esempi suggerisco i due a destra perché occupano meno spazio nella pagina).

Quanto alla creazione delle pagine vere e proprie ci sono sostanzialmente due strade una è quella di crearsi un "modello" con i dati fissi contenuti in tutte le pagine e poi richiamando il "modello" inserire pagina dopo pagina i testi nelle posizioni appropriate, oppure creare una pagina con i dati fissi contenuti in tutte le pagine, inserire in ogni pagina solo i dati variabili e prima di stampare spostare (Modifica / Copia / Incolla) la pagina sulla prima in modo da abbinare dati fissi con dati variabili.

Non è così complicata come sembra questa seconda via, mi costa una operazione di spostamento per ogni pagina da stampare, però mi occupa assai meno spazio di disco e/o di dischetto.

Vediamo ora qualche esempio :

1) Ogni pagina riporta questa intestazione :

SCOUTISMO NEL MONDO

ogni pagina viene poi completata con le informazioni occorrenti :

SCOUTISMO NEL MONDO

ATTIVITA' SCOUT

Campo Internazionale scout in Danimarca : Nordby-Fano 1950, Grenaa 1951

Le dimensioni delle pagine variano tra i 15.872 ed i 18.432 bytes, anche perché i testi sono normalmente molto concisi.

2) Come sopra, ogni pagina è completa di intestazione (ripetuta con un semplice Modifica / Copia/Incolla), le dimensioni delle pagine variano tra 15.510 e 15.084 bytes.

LEONARDO DA VINCI
un contemporaneo del 1452

Intensa l'attività artistica di Leonardo che nel 1483/6 dipinge la "Vergine delle Rocce" ora al Louvre.

3) L'intestazione è solo sulla prima pagina. Tutte le altre riportano tratteggiato lo spazio occupato dall'intestazione, senza parole o immagini, e ciascuna viene opportunamente completata.

La Storia

Le origini del gioco degli scacchi si perdono nella notte dei tempi
Nel "Libro dei Re" di Firdusi sono contenute le prime notizie storiche del gioco.

Per la stampa ogni pagina (intestazione esclusa) viene ricopiata sulla prima, senza coprire l'intestazione, e poi stampata.

La dimensione media delle pagine, inclusa quella di intestazione, è di 15.008 bytes.

4) Come sopra l'intestazione è solo sulla prima pagina. Tutte le altre vengono poi opportunamente completate.



Scoutismo e Resistenza in Polonia



SZARE SZEREGI

Tra le varie attività della Resistenza vi era anche la gestione di una scuola clandestina.

Qui si può notare a sinistra, sotto l'intestazione, il titolo del capitolo, mentre a fianco si trova la descrizione del materiale contenuto nella pagina. Dei due elementi, il primo ha una posizione fissa, mentre la parte descrittiva viene (o vengono, se sono più di una) posizionata in modo armonico con i pezzi esposti.

E' comunque indubbio che potendo facilmente spostare le scritte da una parte all'altra del foglio, senza doverle riscrivere, potendo allargare o stringere a piacere lo spazio ad esse riservato ottenendo automaticamente la disposizione del testo, la costruzione delle pagine diventa molto più semplice e la ricerca degli errori di scrittura rimane estremamente facilitata dalla lettura del testo sullo schermo, prima che sulla pagina stampata.

Questo, da solo, è un buon motivo per prendere in seria considerazione l'utilizzo del calcolatore, senza dimenticarsi mai di tenere almeno una copia aggiornata delle pagine della vostra collezione.

In caso di grosse modifiche o di rifacimenti, disporre delle vecchie pagine in formato elettronico è di enorme aiuto : provare per credere.

Marco Ferrini Bronzoni



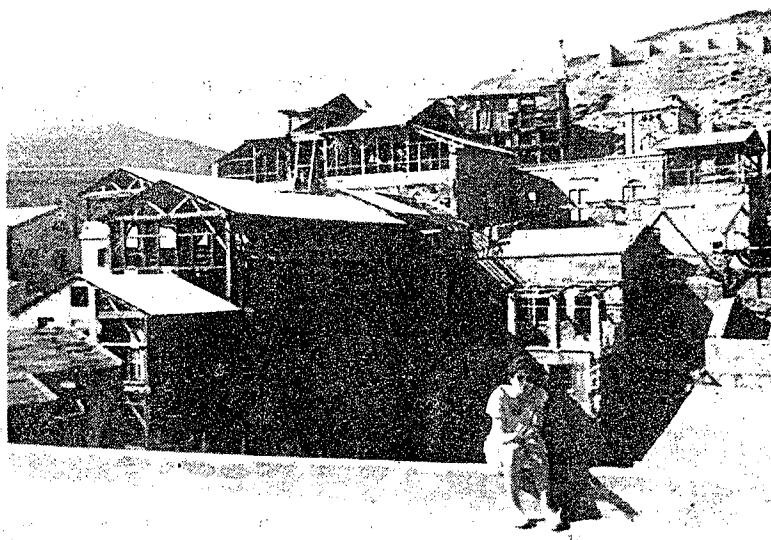
GLI UFFICI DEI VILLAGGI AZIENDALI

Per *villaggi aziendali* si intendono, in linguaggio socio-urbanistico, quei quartieri di tipo autosufficiente, con asilo, scuole, mercato, chiesa ed altre attrezzature, costruiti per alloggiare i dipendenti di imprese industriali. Quasi dappertutto abbiamo le *case del cotonificio*, le *case della fonderia*, quando non addirittura indicate col nome della società (*case Fiat*, *case Montecatini*), ma raramente questi insediamenti sono dei veri quartieri completi: ce ne sono di bellissimi, con le costruzioni tutte nello stesso stile e con una disponibilità di spazio e di verde che nelle realizzazioni di oggi ce la sogniamo. I primi sorsero per iniziativa di industriali illuminati che, fondando fabbriche lontano dagli abitati o che comunque richiama mano d'opera da tutto il contado, si erano posti il problema dell'alloggio dei dipendenti. Il più famoso è senz'altro CRESPI D'ADDA, fondato da Benigno Crespi sulla sponda sinistra del fiume in comune di Capriate e che recentemente l'Unesco ha dichiarato parte del patrimonio storico mondiale. Ma anche altri meno famosi sono altrettanto interessanti, come LEUMANN a Collegno, il VILLAGGIO SISMA a Villadossola o la più recente TORVISCOSA, costruita dalla SNIA alla fine degli anni trenta. C'è poi addirittura una città, CARBONIA, realizzata dall'Azienda Carboni del Sulcis, che al limite rientrerebbe nella categoria ed ampliando il discorso dovremmo includervi anche i *borghi agricoli*, da quelli della bonifica pontina, costruiti dall'Opera Nazionale Combattenti e intitolati alle battaglie della 1^a guerra mondiale (Borgo Hermada, Borgo Montello, Borgo Sabotino, ecc.), a Mussolinia-Arborea, a Fertilia e chissà quanti altri ancora. Va infine ricordato che ormai questi villaggi di *aziendale* hanno soltanto il nome: causa le trasformazioni societarie, le chiusure, i fallimenti, gli alloggi sono stati quasi ovunque venduti agli ex assegnatari e di conseguenza sono diventati dei normali quartieri residenziali.

Ma ciò che a noi interessa è ovviamente l'aspetto marcofilo e per molti di questi *villaggi* abbiamo tutti i riscontri, essendovi presente l'ufficio postale. Cercheremo di descriverli, senza un particolare criterio, quando ne avremo la documentazione. Diamo quindi l'avvio con le agenzie Pt di due villaggi minerari sardi.

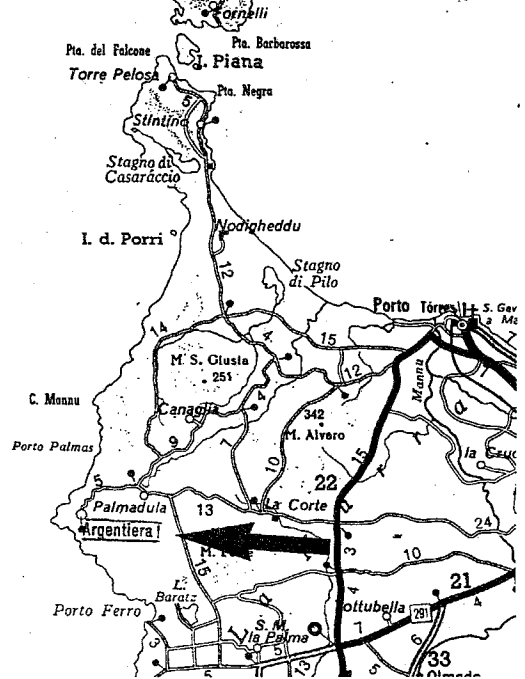
L'AGENZIA DI ARGENTIERA NURRA

L'Argentiera è un ex villaggio minerario, situato presso l'omonimo capo, sull'estrema costa occidentale della Sardegna, a nord di Alghero. Il posto è incantevole: la parte più antica, con gli impianti e le discariche della miniera, è situata in un vallone che scende a una bellissima spiaggia incastonata tra rupi, la parte più moderna è invece sparsa in posizione più alta, verso la precedente insenatura di Porto Palmas. Imponenti e al contempo pittoresche sono le costruzioni -in gran parte in legno- delle laverie dei minerali: nonostante il lungo abbandono, sono fortunatamente tuttora in buono stato e si notano inizi di restauri. La miniera, già attiva in epoca romana, faceva parte del gruppo Pertusola e coltivava una serie di filoni di solfuri misti; è stata chiusa negli anni sessanta (arrivò ad occupare 800 persone) per l'esaurimento del giacimento. Il villaggio, come già accennato, non ha una conformazione unitaria e solo la parte più moderna, realizzata a cavallo della guerra, con una serie di edifici tutti simili, rivela un certo criterio pianificatorio. Tra i due nuclei, in posizione dominante a picco sul mare, l'inconfondibile sagoma anni '30 dell'edificio del Dopolavoro, con una pregevole torre angolare vetrata. Il paese è compreso nell'immenso comune di Sassari, anche se ne dista 40 km: ai tempi d'oro gli abitanti superavano largamente il migliaio, oggi sono ridotti a un centinaio e la località ha trovato una sua vocazione turistica. Il crollo demografico causato dalla chiusura della miniera, ha provocato lo spostamento -presumibilmente 25 anni fa- dell'ufficio postale a Palmadula, piccola località 5 km all'interno con circa 150 abitanti e che è un po' il centro servizi della zona: c'è la farmacia, il distributore di benzina, un'officina meccanica per riparare i mezzi agricoli, un emporio, la chiesa, la stazione dei carabinieri e ...la posta, che ha però mantenuto l'antica denominazione. Sembrerebbe però che anteriormente al 1954 la denominazione postale fosse Argentiera *tout court*.



L'agenzia, già ufficio locale di minore entità, è contraddistinta dal frazionario 58/139 e ha in assegno due operatori e un portalettore, con una zona di recapito vastissima, ma scarsamente abitata. Il dispaccio non è più unico come un tempo, ma ora viene effettuato già un primo smistamento in sede di timbratura: posta per il capoluogo, per la provincia, per la regione e per altre destinazioni. Il tutto viene inviato al CPO di Sassari, che provvede all'ulteriore ripartizione e all'invio al CMP di Elmas dei dispacci per il resto della Sardegna e per fuori. Le recenti classifiche sono indicate nel solito specchietto, ricordando che -stando a quanto dichiaratoci alla Sede (ex Compartimento) di Milano- nel 1993 la classifica non sarebbe stata redatta. Allo stato attuale, in fase di marasma trasformistico, sembra che gli ex uffici locali sono tutti provvisoriamente classificati Agenzie di base. Per quanto riguarda l'attuale numero di avviamento 07040, va ricordato che con la prevista riforma del CAP -ogni agenzia avrà un proprio numero distintivo- sicuramente cambierà, dato che nell'ambito del quarto stradale, l'indicativo 07040 è comune a ben altre 25 località.

1/4/1968	punti	1091	gruppo E
1/4/1973	"	1010	" E
1/1/1979	"	894	" E
1/4/1983	"	1026	min.ent.
1/4/1988	"	1731	"

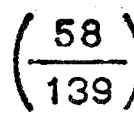


Queste le impronte dei timbri in dotazione:

datari



frazionari



lineari agenzia

07040 ARGENTIERA NURRA

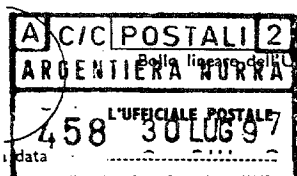
ARGENTIERA NURRA (SS)

lineari provincia

07100 SASSARI

SASSARI

timbratrice OMT per c/c



Ovali:

L'unico dovrebbe essere quello della stazione Carabinieri, ma la mancanza di tempo ha impedito di andare a richiederlo.

Non ci sono affrancatrici appoggiate all'ufficio.

L'AGENZIA DI CORTOGHIANA

Cortoghiana è stata realizzata tra il 1938 e il 1948 presso la ex miniera di Cortoghiana Nuova, una delle più importanti del bacino carbonifero del Sulcis e che occupava migliaia di persone, tra minatori e addetti alle grandi officine di manutenzione degli impianti. Qui siamo di fronte al classico abitato pianificato, dalle strade regolari e dalle costruzioni uniformi, destinato ad accogliere 4000 abitanti. Netto però il distacco tra la parte iniziata anteguerra -composta da palazzine plurifamiliari con attorno il verde per gli orti e quella realizzata dopo, costituita da una allucinante palazzata pressoché continua che si sviluppa per centinaia di metri lungo la via principale, tale da richiamare certe periferie urbane delle grandi città. Chiuse ormai da tempo le miniere, Cortoghiana -che amministrativamente è una frazione di Carbonia- è ora un tranquillo grande quartiere residenziale, isolato dal capoluogo e senza particolari attrattive.

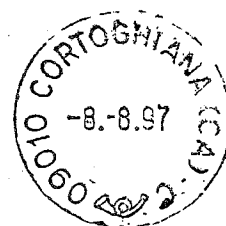


in un classico prefabbricato Itaiposte, a ridosso della piazza principale. Fu aperta -ovviamente in altra sede- il 12.01.1948 come ricevitoria di 2^a classe, contraddistinta dal frazionario 58/139. per divenire poi ufficio locale di gruppo F, ma nel 1962 era già un D. La successiva classifica è data dal solito specchietto. L'assegno operatori è di 4 unità e 2 portalettere per le due zone di recapito. L'attuale numero di cap 09040 -per quanto già detto a proposito di Argentiera Nurra-, sicuramente cambierà, dato che ora lo stesso è comune addirittura a 35 località postali, anche molto distanti tra di loro e su itinerari differenti.

1/4/1968	punti	3969	gruppo D
1/4/1973	"	4455	" D
1/1/1979	"	4497	" D
1/4/1983	"	4917	med.ent.
1/4/1988	"	5089	"

Queste le impronte dei timbri in dotazione:

datari



frazionario

(i timbri autoinchiostranti non vengono più usati)

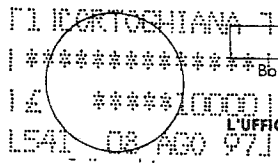
(13)

294

lineare agenzia

CORTOGHIANA

timbratrice MAEL per c/c

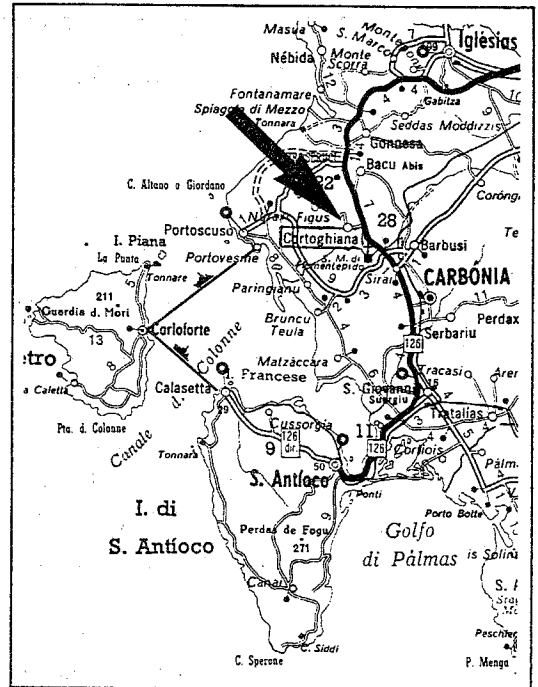


Ovali

L'unico dovrebbe essere quello della Stazione carabinieri. La scuola elementare dipende da una Direzione didattica di Carbonia e la scuola media dovrebbe essere una sezione staccata.

Affrancatrici

L'unica appoggiata è quella in uso all'ufficio di corrispondenza del Banco di Sardegna. L'impronta manca perché la direttrice non ha voluto concederla, temendo chissà quali possibili trucchi o imbrogli. In ogni caso l'impronta è perfettamente identica (ovviamente salvo i dati relativi alla località) a quelle riprodotte negli articoli dedicati a Carloforte (n° 64) e a Calasetta (n° 95).



Questa prima puntata dedicata a villaggi minerari, doveva comprendere anche l'agenzia di INGURTOSU (fraz. 13/191), tuttora esistente nell'omonima quasi abbandonata località in territorio di Arbus (CA), ma il vs redattore vi è giunto il giorno successivo a quello di apertura. Infatti, dato il minimo traffico (nell'ultima classifica, ormai di dieci anni fa, era precipitato a 350 punti), l'ufficio viene aperto un solo giorno alla settimana, secondo un calendario mensile affisso di volta in volta. In attesa di meglio, accontentiamoci della fotografia della sua modesta e decrepita sede, la cui entrata è ormai assalita dalle erbacce.

(Alcide Sortino)

ASTERISCHI

AGGIORNAMENTO CATALOGO 1968

Quando fu pubblicato mancava la riproduzione del **BF 26**, utilizzato per la manifestazione sciistica *3 giorni internazionale dell'Etna*, che non si era potuta reperire. Successivamente il socio MARTELLI ce la inviò, ma come spesso capita, ha riposato a lungo negli archivi. Finalmente la pubblichiamo, in modo che i più diligenti possano fotocopiarla e incollarla nel catalogo.



In occasione delle feste di fine anno le Poste hanno allestito in 5 centri commerciali dell'area milanese (Milano Baggio, Settimo Milanese, Assago, Carugate, Paderno Dugnano) uno stand per la spedizione dei pacchi natalizi. Abbiamo *visionato* quello di Paderno Dugnano, ove l'unico oggetto timbrante era una Citis da sportello trasferitavi dal locale ufficio postale. Ovviamente il datario era inalterato e il blocchetto di raccomandazione veniva utilizzato unicamente per indicare il numero di accettazione del pacco.

* * * * *

L'inesauribile Pozzati ci segnala che anche nel guller delle SECAP per corrispondenze voluminose (quelle ad impronta continua) comincia ad apparire l'emblema FMR, come si denota da quella del CMP di Firenze. Ricordiamo che questa di Firenze (già all'ufficio ferrovia) è una delle pochissime di queste macchine ancora funzionanti, o meglio tenute in funzione: si tratta di un'ottima bollatrice, fornita una trentina d'anni fa ai maggiori uffici ferrovia, ma che per misteriosi motivi ha subito l'ostracismo del personale. Come abbiamo



già ricordato in passato su queste righe, a Milano ce n'erano addirittura sei, mai utilizzate e rimaste a lungo negli imballaggi originali, finché un solerte impiegato dell'economato provinciale si diede da fare per inviarle altrove. Ma sembra che anche nelle nuove destinazioni non abbiano avuto grande fortuna, come avrete potuto leggere sul numero scorso nell'articolo dedicato a Ferrara Ferrovia.

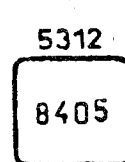
* * * * *

Il socio ROTA segnala il turno di messaggeria 58/L di Milano, non compreso nelle riproduzioni pubblicate sul n° 113 e che è stato in funzione almeno dal 1988, utilizzando il treno 2159 Milano-Ventimiglia.



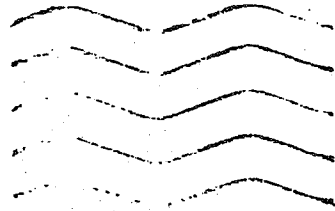
* * * * *

Ancora ROTA ci segnala questa Citis PT 10 da sportello di Roma Prati nel cui datario compare - oltre alla sigla anziché la città per esteso - un misterioso P.I. (Postacelere interno ?).



A.R.

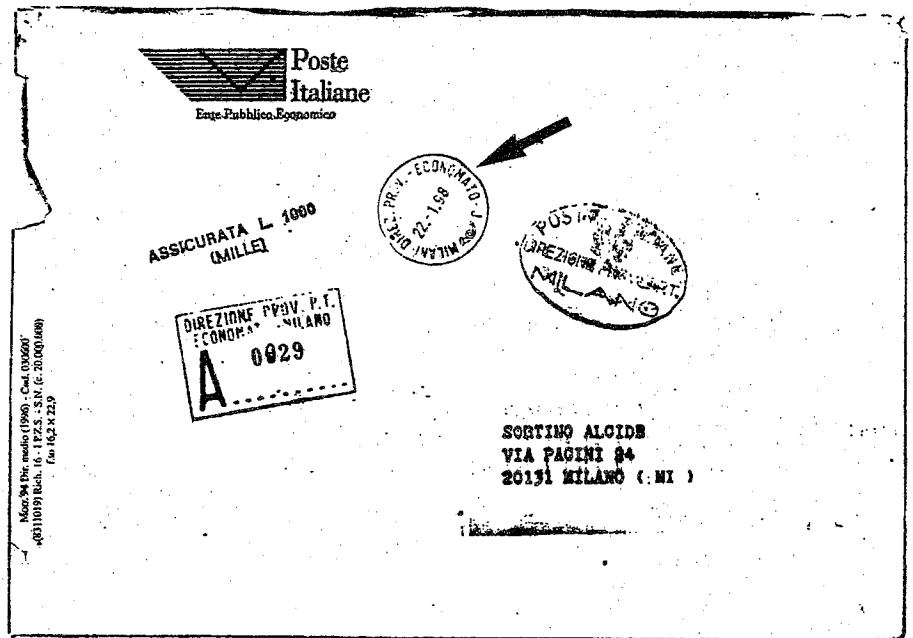
Sempre ROTA -forse geloso delle continue citazioni di cui godono Pozzati e Uccellari, vuole rimontare la graduatoria ed invia ripetutamente materiale- ci segnala quella che potremmo definire *la madre di tutte le schifezze*, ovvero l'incredibile guller di una BNG di Piacenza, dall'enigmistica dicitura **AG. NON C.TTO P.T. FERR. 29100 PIACENZA**. Scrive Rota: "facendo lavorare la fantasia si potrebbe pensare a c.tto come abbreviazione di contatto e quindi "non contatto", ovvero agenzia non a contatto col pubblico, ma mi sembra un'interpretazione demenziale". Purtroppo dementi sono coloro che hanno ideato questa mostruosità, che solo degli incalliti burocrati potevano concepire, in spregio anche a quel minimo di buon senso che consiglia che le diciture dei timbri, proprio per la loro funzione, devono essere immediatamente comprensibili, sia agli addetti ai lavori che al pubblico -pardon ai clienti-.



* * * * *

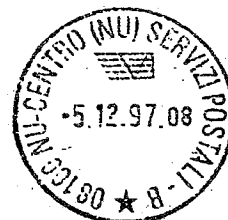
Non sempre la data è probante!

Chi in un domani, rovistando tra la paccottiglia di qualche *svuotacantine*, immancabilmente chiamato dagli eredi per eliminare il materiale marcofilo accatastato in tanti anni -auguriamoci che il deplorabile fattaccio avvenga a terzo millennio ben inoltrato-, trovasse la busta qui riprodotta si sentirebbe autorizzato a scrivere su qualche foglio filatelico-marcofilo: "Interessante scoperta: a Milano nel 1998, quattro anni dopo la istituzione dell'Ente Poste, non era ancora stata creata la filiale, ma sopravviveva un ufficio periferico ministeriale, la Direzione provinciale PT!". Così almeno a giudicare dai timbri -ben tre nel nostro caso- che continuano ad essere tranquillamente utilizzati, benché si riferiscano ad uffici (Dirpostel ed Economato provinciale) che -almeno sulla carta- non esistono più da anni. La realtà invece la sappiamo tutti: per un vecchio vizio di casa nostra le riforme si fanno soprattutto cambiando la denominazione agli Enti o agli uffici, anche se poi in pratica tutto rimane come prima o quasi. Chi segue la rubrica *l'angolo degli ovali* ne ha una costante e continua conferma.



* * * * *

Questo NU NU passatoci da BERNARDIS ci lascia di stucco: ormai non sappiamo più cosa dire, dato che in materia di timbri siamo allo sbando più completo.



Il socio SARBACH SALVI di 8903 Birmensdorf (ZH) -il secondo socio elvetico, dopo l'insediamento storico Di Casola- vuole dar vita, unitamente ai soci Chianetta e Pozzati, ad un gruppo *Meccanizzazione postale*, ovvero di coloro che si interessano delle marche di indicizzazione impresse sulla corrispondenza. Chi fosse interessato si faccia vivo con uno dei sopraccitati personaggi, nell'attesa che venga eletto un coordinatore.

* * * * *

Con l'immane comunicato a posteriori, sono stati annunciati i nuovi 14 sportelli filatelici, in funzione dal 19 gennaio, ovvero NIZZA MONFERRATO, TORTONA, RHO, PESCHIERA DEL GARDA, CAMPOSAMPIERO, CODROIPO, FIDENZA, CORREGGIO, CASTELFIORENTINO, URBANIA, TOLENTINO, SAN BENEDETTO DEL TRONTO, MARTINA FRANCA, MELFI. Siamo stati alle poste di Rho -che per chi non lo sapesse è una città di oltre 50 mila abitanti-, ma di sportello manco l'ombra: nemmeno un'indicazione, una locandina o un avviso e men che meno la cassetta d'impostazione. Dopo aver chiesto lumi a due impiegati, finalmente abbiamo capito che il tutto consisteva unicamente nei due

timbri riposti nel cassetto di un operatore con mansioni interne (così in sindacalese si chiamano quelli con scrivania dietro alla sportelleria), al quale si arrivava per interposta persona. Viene spontaneo chiedersi a cosa servano questi sportelli -evidentemente non tutti saranno così-: non certo ad incrementare le vendite di francobolli o ad invogliare qualcuno alla filatelia, ma si direbbe unicamente per accontentare i quattro gatti del circolo filatelico, che poi non utilizzano nemmeno lo speciale timbro, perché regolarmente impostano nella cassetta sotto casa, per non perdere tempo ad andare all'ufficio postale. Certo che se le Poste masticassero il marketing, aprirebbero sportelli negli uffici degli aeroporti, ove molti stranieri chiedono francobolli, ma raramente possono essere accontentati.



l'angolo degli ovali

Sono di prossima istituzione tre *Tribunali metropolitani*, a Legnano con sede staccata ad Abbiategrasso, a Tivoli e a Marino. I nuovi istituti, privi di Corte d'assise e di Corte di appello, sono stati previsti per alleggerire l'intasatissima giustizia di Milano e Roma. Vedremo se avranno gli ovali e che tipo di dicitura. Passiamo subito al quiz: cos'è quel "G.C." dopo carburanti? Non si tratta di particolari benzine, ma della caratteristica del deposito, ovvero di grande capacità. Sono quei depositi con grandi cisterne scavate nelle montagne, a prova di bombardamenti e attentati, salvo rotture delle strutture, come successe anni fa a quello di Rivanazzano (PV), che allagò un'intera vallata. E, in tema motoristico, ecco gli ovali del Centro motorizzazione di Montelibretti (RI) e della 8ª Officina riparazioni (a Milano è stata da poco chiusa la 3ª).



L'11ª fanteria Casale, di stanza nell'omonima città monferrina e che costituiva uno dei classici centri di addestramento delle reclute piemontesi e lombarde, sta per essere smobilitato: a futura memoria ne riproduciamo l'ovale. Infine, per i tematici è il turno di due matematici (cui sono stati ovviamente dedicati due licei scientifici): Severi e Levi Civita. Il bollo di Codigoro è stato usato in accoppiata con la recente targhetta per il 30ennale del liceo per preparare delle belle buste in franchigia (che *volpino* quel Pozzati!).



* * * * *

Direttore responsabile: Italo ROBETTI
Redattore capo: Alcide SORTINO

Stampato in proprio
Reg. Tribunale Torino n°4720 del 15.10.94